

L'INCONTRO Il presidente Alessandro Barbano ha illustrato anche i risultati raggiunti con le recenti rassegne

“Campania dei Festival”, ecco i progetti

DI **MIMMO SICA**

NAPOLI. «Si è conclusa, con il viaggio a Bruxelles destinato agli autori dei sei migliori lavori sul tema dell'Europa, la prima edizione di “Adotta un filosofo”, progetto di formazione rivolto alle scuole superiori della Campania, organizzato dalla Fondazione Campania dei Festival e curato da Massimo Adinolfi», informa Alessandro Barbano (nella foto), presidente della Fondazione Campania dei Festival nell'incontro avuto con i giornalisti nella sede di via Generale Orsini.

BARBANO: «INIZIATIVA A NOI MOLTO CARA». «È un'iniziativa a noi molto cara alla quale hanno risposto, all'ironico appello lanciato lo scorso febbraio dai testimonial Biagio De Giovanni, Aldo Masullo, Fulvio Tessitore, Vincenzo Vitiello, con entusiasmo e fantasia più di 2mila studenti della regione Campania. I lavori, valutati da una commissione composta da alcuni dei 29 filosofi coinvolti, sono stati selezionati tra 50 elaborati presentati dalle 84 scuole superiori della Campania che hanno partecipato. Sono 37 le scuole di Napoli e provincia che hanno preso parte al progetto. In regione hanno aderito 19 istituti di Salerno, 16 di Caserta, 8 di Avellino e 4 di Benevento. Una delegazione di 15 studenti, tra i vincitori premiati per gli elaborati realizzati, ha partecipato lo scorso 9 ottobre a una seduta plenaria del Parlamento europeo nella sede di Bruxelles. Ad aggiudicarsi il premio il liceo statale Alessandro Manzoni di Caserta, il liceo artistico di Aversa, il liceo scientifico Bonaventura Rescigno di Roccapiemonte (Salerno), l'istituto superiore De Filippis-Galdi di Cava de' Tirreni (Salerno), il liceo scientifico e classico Galileo Galilei di Piedimonte Matese



(Caserta) e l'istituto superiore Rinaldo D'Aquino di Montella (Avellino)». Il presidente comunica poi che «Vista la grande partecipazione alla prima edizione, per il prossimo anno abbiamo deciso di raddoppiare incrementando la pattuglia dei filosofi e ampliando la platea studentesca anche alle quarte classi degli istituti campani. Il tema che ci piacerebbe affrontare durante questa nuova edizione, che sarà inaugurata da un convegno tematico affidato sempre alla consulenza scientifica del professor Massimo Adinolfi che è il curatore del progetto, è quello della legge, argomento che sottoporremo anche all'Ufficio Scolastico Regionale, nel solco di una collaborazione proficua già instaurata lo scorso anno».

IL TEATRO FESTIVAL PARTIRÀ UN PO' PRIMA. Barbano sottolinea che sul bilancio della Fondazione di 5 milioni di euro, il costo dell'iniziativa ha in-

ciso per soli 85mila euro. Informa, poi, che è iniziata la fase di programmazione della prossima stagione sull'ipotesi che gli stanziamenti siano pari a quelli dello scorso anno. «Non conoscendo ancora i dati, ci siamo ricalibrati sul pregresso. Visto che la passata edizione ha fatto registrare un numero straordinario di spettatori, immaginiamo un “Napoli Teatro Festival” ancora più ricco soprattutto qualitativamente attraverso una spinta ulteriore sugli spettacoli internazionali proprio nello spirito cosmopolita del Festival sul cui programma sta lavorando il direttore artistico Ruggero Cappuccio». Annuncia, poi, una innovazione sulla tempistica. «Il festival l'anno scorso si è concluso il 14 di luglio partendo l'8 giugno. Quest'anno invece abbiamo valutato di anticiparlo di un paio di settimane in considerazione che il caldo eccessivo nelle ultime due settimane di luglio ci scoraggia dal investire in quella fase. Lavorando, invece,

tra la fine di maggio e la fine di giugno, la città è più piena e anche lo spettacolo al coperto può essere goduto senza disagio visto che ci sono teatri che non hanno la climatizzazione».

A NOVEMBRE TORNA “QUARTIERI DI VITA”. Barbano comunica, poi, che a novembre verrà ripetuta l'iniziativa di “Quartieri di vita”, che è il teatro di formazione sociale che coinvolge laboratori teatrali di tutta la Campania. Le compagnie che vi parteciperanno sono in fase di selezione da parte del direttore artistico che sta valutando anche la data di partenza. Informa, ancora, che è stato dato corso al bando per la nomina del segretario generale della Fondazione che per statuto ha tre organi istituzionali: il presidente, il direttore artistico e il segretario generale. «Lo statuto regionale mi imponeva di dare corso a questo passaggio e abbiamo bandito il concorso. Il candidato sarà selezionato da una commissione che, per garantire la massima trasparenza, ho voluto che fosse scelta dalla regione, lasciando a me solo il compito di formalizzarne la nomina». Infine, un'anticipazione: «stiamo studiando come essere presenti fisicamente sul territorio per comunicare quello che facciamo. Pensiamo di fare una nostra rivista cartacea. È un progetto difficile e ci stiamo lavorando sperando di realizzarlo. Sarebbe bello poi che si trasformasse in un mensile in cui si parla di tutte le iniziative della Fondazione, e di quello che offre la città con apertura e spazi anche per le compagnie straniere». L'ultima informazione che Barbano dà riguarda l'adesione della Fondazione al progetto di digitalizzazione, varato dalla Regione, di tutto il materiale relativo a spettacoli promossi dalla regione stessa da 10 anni a questa parte.

DOMANI CON GIGIO ROSA
A “Radio Marte” arriva D'Alessio

NAPOLI. Centralino preso subito d'assalto all'annuncio dei conduttori marziani: Gigi D'Alessio (nella foto) presenterà le tracce del nuovo album “Noi due”, domani tra il 10 e il 13 in diretta “radiovisiva” su Radio Marte e Radio Marte Tv (655). Una mattinata interamente dedicata alle canzoni di Gigi scelte dagli ascoltatori, che potranno intervenire ed inviargli una nota vocale. Gigi Rosa e Marta Martinez, a cui si aggiungerà dalle ore 12 anche lo “iutuber” Diego Laurenti, condurranno lo speciale e la successiva intervista con presentazione ed ascolto delle 12 inedite tracks che compongono l'atteso nuovo cd. Continua, dunque, all'insegna della grande amicizia tra Gigi D'Alessio e l'emittente marziana, la tradizione che vede l'artista napoletano sempre presente ai microfoni di “Radio Marte” nelle occasioni importanti. Gigi D'Alessio, reduce dai recenti “sold out” dell'Arena Flegrea in coppia con Nino D'Angelo, si appresta ad attraversare l'intera penisola per l'abbraccio ai suoi fan, durante i numerosi instore già organizzati. Dicembre segnerà il suo ritorno live con tre date ancora in coppia con Nino D'Angelo: al Palapartenope di Napoli il 26, al Mediolanum Forum di Milano il 20 gennaio e al Palazzo dello sport di Roma il 24 gennaio. Inoltre, a partire dal 29 novembre per tre settimane, Gigi sarà in prima serata su Raiuno insieme a Vanessa Incontrada con il nuovo programma “Vent'anni che siamo italiani”.



L'ATTORE E REGISTA CARLO CERCIELLO HA PRESENTATO IL CARTELLONE DELLA 24ª STAGIONE INAUGURATO IERI DALLO SPETTACOLO “ERODIADÉ”

Elicantropo, la nuova stagione dedicata a Loredana Simioli

NAPOLI. Auspicando i valori di un teatro capace ancora di fare riflettere sulla condizione umana e stigmatizzando il trionfo di certe “assurde mentalità”, Carlo Cerciello ha anticipato i temi e i titoli della prossima stagione del teatro Elicantropo. «È assurdo - ha affermato il direttore artistico della sala di via Gerolomini - sentire certi pensieri sulle diversità. Ecco perché ritengo indispensabile ridiscutere tutti quei temi che hanno portato negli anni all'apertura di un costruttivo confronto. È necessario in teatro dare forza alla forma poetica contro la banalizzazione del linguaggio. Ben venga quindi un teatro meno ruffiano ma poetico insieme al riconoscimento della funzione dei piccoli spazi rispetto ai cosiddetti teatri ufficiali da 700 posti e a quegli spettacolifici privi di ogni rispetto per lo spettatore». Ed è stato con queste chiare premesse che Cerciello si è soffermato sui titoli della 24ª stagione dell'Elicantropo che per questa annata sarà dedicata alla caparbiertà e



tributo di affetto per la donna e l'attrice del nostro laboratorio che frequenta con passione, voglia di approfondimento e umiltà i nostri corsi nonostante la sua popolarità». Tornando al cartellone inaugurato ieri sera con la sua stessa regia e Imma Villa alle prese con “Erodiade” di Giovanni Testori, Cerciello ha ribadito pure la voglia di puntare ancora sulla drammaturgia contemporanea, sulla formazione e la valorizzazione dei giovani artisti anche

all'amore per il teatro dell'attrice scomparsa, Loredana Simioli (nella foto). «Un omaggio non solo alla memoria - ha precisato lo stesso Cerciello - ma un vero

grazie ai corsi e ai laboratori in collaborazione con la Elledieffe di Luca De Filippo e il Teatro Vascello La Fabbrica dell'Attore di Roma. E sempre seguendo la vocazione del teatro politico d'impegno civile e sociale e della denuncia delle tragedie dei nostri tempi, dopo lo spettacolo d'apertura, il 23 novembre arriverà “Audizioni”, ispirato ai testi di Gloria Calderón Kellett, con Valentina Dalsigre Cirillo, Mariachiara Falcone, Fabiana Fazio, Ianua Coeli Linhart e Cecilia Lupoli, per la regia di Carlo Cerciello. A gennaio, sarà il turno di “Musica, Maestro!” di Manlio Santanelli, diretto e interpretato da Roberto Azzurro. Sempre a gennaio, dal 23 al 26, all'Elicantropo arriverà “Mis(s)Take” scritto, diretto e interpretato da Fabiana Fazio, e dal 30 Alessandro Machia con “Pietà” di Fabrizio Sinisi, con Alessandra Fallucchi. Dal 6 febbraio, La Piccola Compagnia della Magnolia presenterà, “Mater Dei” con Giorgia Cerruti e Davide Giglio, per la regia di Giorgia

Cerruti, cui seguirà, dal 20 febbraio, “Scannasurice” di Enzo Moscato, con Imma Villa e la regia di Carlo Cerciello. Giunti a marzo, sarà la volta di “Mamma son tanto felice perché” di e con Angelica Bifano, con la regia di Giovanni Battista Storti; di “14 Wo(Man)” scritto e diretto da Paolo Vanacore con Carmen Di Marzo e di “Nel Maelstrom” tratto da “Il libro dell'inquietudine” di Fernando Pessoa, con Valeria Sacchi e Souphière Amiar, che firma anche la regia. Ad aprile, spazio a “Macbeth no budget”, scritto e diretto da Gr, con Alice Fusaro e Matteo Francomano; a “Bufaland” di Stefano Scognamiglio e a “Quel copione di Shakespeare”-Le novelle italiane che il Bardo ha copiato”, con l'ideazione, l'adattamento e la regia di Vittorio Viviani. A chiudere la stagione, infine, dal 23 aprile, sarà il consueto appuntamento con la rassegna di danza contemporanea e teatro “Oltre la linea 2020”, diretta da Rosario Liguoro.

GIUSEPPE GIORGIO